



COMUNE DI FANO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Settore 8° Cultura, Turismo e Sport
U.O. Biblioteca e Mediateca

P. G.10732

del 13.02.2014

Al Presidente dell'AIB
Stefano Parise

CP 2461, Ufficio Roma 158

Via Marsala 39

00185 ROMA

OGGETTO: Servizi esternalizzati mediateca Montanari e biblioteca Federiciana.

Gentile Presidente,

in riferimento alla Sua nota del 24 gennaio scorso con la quale segnalava le difficoltà di alcuni colleghi relativamente alle condizioni definite dall'appalto per i servizi forniti al sistema bibliotecario di Fano e invitava a rivedere l'assetto dell'appalto vorrei riportarle alcune informazioni e considerazioni utili a contestualizzare la situazione.

Per prima cosa rilevo con piacere lo spirito collaborativo con il quale è improntata la lettera e colgo l'occasione per ringraziarla, da socio AIB (la mia prima iscrizione risale al 1991, ripresa dal 2010, dopo esperienze professionali maturate in altri ambiti), per il buon lavoro svolto e che sta tuttora svolgendo nel suo mandato.

L'attuale appalto di gestione ha radici nel 2010 quando, di fronte alla necessità di personale qualificato per la gestione dei servizi bibliotecari per la nascente mediateca Montanari e alle grossissime difficoltà di poter assumere personale, si è optato per l'esternalizzazione quasi completa dei servizi.

In quell'occasione per l'individuazione del costo fu preso a riferimento un contratto attivo per altri servizi culturali la cui tariffa oraria media era di circa € 14,00.

Ritenendo questo importo troppo basso fu innalzato per la base di gara che avvenne con una aggiudicazione pari ad € 15,56 (+ 11%).

Per la gara di appalto successiva, che ha portato al contratto in vigore attualmente, fu stanziato un importo maggiore di € 45.000,00 (€ 238.000,00 l'anno rispetto ai 193.000,00 precedenti), destinato inizialmente ad incrementare il monte ore di servizio ma poi dirottato ad aumentare la base oraria, stimata per l'appalto in € 18,63 (+ 20% rispetto all'aggiudicazione precedente).

L'aggiudicazione è poi avvenuta con una offerta oraria pari ad € 17,35 (+ 11% rispetto all'aggiudicazione precedente).

Condivido l'opinione che la retribuzione oraria è inadeguata rispetto ai requisiti professionali richiesti dal bando, sono altresì convinto che le condizioni complessive non consentivano un incremento superiore a quello attuato.

Non intervenni nella discussione in lista nel 2012 per non interferire con la procedura di gara. Il fatto che l'argomento sia tornato al centro del dibattito in lista proprio in questi giorni con segnalazioni preoccupate e diffuse sugli importi orari a base di gara dà evidenza della difficoltà ad innalzare le tariffe.

C'è poi da considerare che il quadro normativo entro cui ci troviamo a predisporre e gestire le gare d'appalto ha in sé delle debolezze che si ripercuotono inevitabilmente sia sulle procedure di affidamento che sulla successiva gestione dei servizi. Ne accenno soltanto alcune:

- pur applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (sicuramente preferibile al massimo ribasso) ed assegnando un punteggio relativamente basso all'offerta economica (30% nel capitolato di Fano), nel confronto tra queste anche un scostamento non particolarmente significativo può diventare determinante. L'unico strumento a disposizione della stazione appaltante è la verifica delle offerte anormalmente basse.
- non esiste un CCNL cui poter fare inequivocabilmente riferimento in sede di appalto e ciò crea disomogeneità e difficoltà di confronto (pur rilevando che di solito i bibliotecari vengono inquadrati in livelli non corrispondenti alle professionalità richieste).
- c'è anche una giurisprudenza ormai abbastanza consolidata che individua nelle tabelle retributive del personale un parametro di riferimento ma non un obbligo di applicazione.
- il rischio, comunque sempre presente, di incorrere nella mera intermediazione di mano d'opera nel caso in cui non venga riconosciuta l'autonomia delle imprese nei rapporti di lavoro con il proprio personale, compresi tipologia contrattuale ed eventuale inquadramento.

La normativa non consente di rivedere il contratto per l'appalto in corso ma ritengo che l'emanazione della legge n. 4/2013 e il lavoro che AIB sta facendo sia sul versante dell'attestazione della qualificazione professionale che sulla predisposizione di Linee guida per le 'esternalizzazioni', aiuteranno senza dubbio questo servizio a far sì che il prossimo capitolato d'appalto sia più rispondente alla tutela ed alla dignità dei lavoratori e alla conseguente adeguata retribuzione.

Confidando di aver chiarito gli aspetti fondamentali della questione e rimanendo comunque a disposizione per qualsiasi necessità, auguro un buon lavoro e saluto cordialmente.

Dott. Danilo Carbonari
Direttore



\\Sharon\utenti\S\DanCar\Me.Mo\gestione appalto servizi 2012-2015\risposta parise.doc

Servizio Biblioteche – piazza Pier Maria Amiani, s.n. – 61032 Fano (PU)
tel. 0721.887342-3 fax 0721.801159

e-mail: danilo.carbonari@comune.fano.ps.it internet: www.sistemabibliotecariofano.it